AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 90 del 19/09/2013

Il giorno 19/09/2013, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelo Robotto

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

OGGETTO: ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DI ARPA PIEMONTE: INDIVIDUAZIONE E MODALITA' DI ESERCIZIO

IL DIRETTORE GENERALE

Con D.D.G 82 del 19.9.2013 è stato approvato il documento contenente l'analisi delle criticità organizzative dell'Arpa Piemonte e le prime ipotesi di soluzione validato dalla Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa in data 11.7.2013.

In particolare, le soluzioni alle criticità B1 ("*Lo strumento dei coordinamenti di cui all'art 24 del Regolamento di organizzazione non ha ancora interessato temi di carattere amministrativo*") ed E10 ("*Il sistema dei coordinamenti risulta poco efficace non solo per le difficoltà inerenti la fase decisionale ma anche per la mancanza di condizioni che permettano di tirare in concreto le fila. I lavori prodotti dai tavoli di coordinamento, ai quali fa seguito di norma una fase decisionale non chiaramente presidiata, con difficoltà portano a risultati tangibili. Le difficoltà legate alle attività di coordinamento sono spesso legate ad una non chiara definizione di tali riferimenti ed all'assenza di verifica dei risultati prodotti*") sono state individuate in:

- *Esclusione dai coordinamenti, di cui all'art. 24, dei temi che sono corrispondenti a funzioni demandate a specifiche strutture organizzative e inserimento nelle declaratorie di queste strutture (es. Acquisti di beni e servizi, Contabilità, etc ...) della funzione di coordinamento sul tema specifico".*
- *Individuazione delle SS e dei rispettivi temi rispetto ai quali deve essere riconosciuta la funzione di coordinamento in via ordinaria*
- *Individuazione di specifici coordinamenti, ai sensi dell'art. 24, nelle situazioni per le quali si rende invece necessario integrare funzioni demandate a più strutture organizzative e che richiedono un coordinamento puntuale (comunque non sovrapponibile a funzioni demandate alle SS di cui sopra).*
- *Contributo esclusivamente professionale del responsabile del coordinamento con superamento del ruolo di appartenenza del medesimo.*

Nel corso degli incontri al tavolo tecnico istituito nell'ambito del Comitato regionale di indirizzo è stata inoltre evidenziata la necessità di conseguire una maggiore uniformità tra i vari Dipartimenti provinciali nonché di rivedere le attività di controllo con conseguente necessità del potenziamento delle attività di coordinamento per i principali tematismi.

Il Regolamento di organizzazione di Arpa Piemonte, approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, entrato in vigore il 1.1.2010 e modificato con D.D.G. n. 75 del 27.4.2010, all'articolo 3 prevede che "*la gestione delle attività di indirizzo e coordinamento sia assolta dalle Aree Funzionali che erogano servizi di supporto e costituiscono ambiti di relazione fra le strutture dell'Agenzia relativamente alla programmazione e realizzazione delle attività; le Aree Funzionali garantiscono altresì l'integrazione delle attività ambientali sovra dipartimentali*".

Tale finalità è assolta anche attraverso coordinamenti tematici, istituiti ai sensi dell'art. 24, strumentali all'integrazione dei processi tecnici e operativi, che agiscono secondo gli indirizzi del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico e secondo modalità condivise nelle Aree Funzionali; gli stessi garantiscono l'omogenea realizzazione nonché la gestione di attività sovra dipartimentali.

I coordinamenti tematici sono individuati dal Direttore Generale, anche su indicazione della Conferenza dei responsabili di Struttura Complessa, e sono istituiti con provvedimento del Direttore Generale che ne definisce l'ambito di attività e la durata e ne individua il responsabile e le Strutture coinvolte.

Il D.D.G. n. 47 del 4.6.2012 ha provveduto ad una revisione dei coordinamenti precedentemente istituiti con D.D.G. n. 109 del 1.7. 2010 e D.D.G. n. 46 del 13.4.2011; il successivo D.D.G. n. 71 del 3.9.2011 ha inoltre previsto la possibilita' di istituire commissioni permanenti all'interno di coordinamenti che prevedano uno scopo ampio e diversificato, affidate a personale tecnico di

comprovata esperienza e professionalità su specifiche tematiche, stabilendo inoltre decorrenza e scadenza sia dei coordinamenti tematici che delle commissioni.

Conseguentemente, sulla base dell'analisi delle criticità organizzative sopra ricordata, e preliminarmente all'istituzione dei nuovi coordinamenti tematici ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di organizzazione, occorre procedere all'individuazione delle strutture organizzative alle quali è demandata in via ordinaria la funzione di coordinamento su temi di pertinenza specifica ed al conseguente adeguamento delle rispettive declaratorie.

A seguito di confronto nella Conferenza dei responsabili delle Strutture complesse tenutasi il 9 e 12.9.2013, sono stati individuati i temi per i quali sono gia' ordinariamente identificate, quali riferimenti organizzativi, le strutture alle quali e' demandata "*di diritto*" la definizione di procedure operative finalizzate all'uniformita' dell'azione in Agenzia e l'adozione delle iniziative necessarie alla loro armonica adozione, come di seguito specificato:

Denominazione	***Struttura responsabile***	***Scopo***
Radiazioni non ionizzanti	21.03	A3.03, B3.14, B5.23, C2.01
Amianto	03.05	B5.08, B5.09, D1.11, C2.01
Suolo e bonifiche	22	B1.03, B3.08, B5.03, B6.07, B6.12, B6.13, C2.04, C6.11, C2.01
Laboratori	AFT	Tutti i servizi D1
Qualità dell'aria e Modellistica	05.03	B3.01, B4.05, B5.16, C2.01 B4.05, C2.01,C1.02
Qualità delle acque	08.03	B3.05, B3.06, B3.17, B4.08, B5.17, C6.13, B3.16, D1.10, A2.02, A3.04, B5.04, B1.05, B1.06, B1.07, C2.01
VIA, VAS	22	B2.01, B2.03, B2.04, B6.06, B6.11, B6.18, C1.02, C2.01, C6.12, B1.22

L'individuazione dei responsabili avverrà con atto del Direttore Generale su proposta dell'Area Funzionale Tecnica sentito il Responsabile della Struttura interessata nell'ambito del personale appartenente alla struttura responsabile della relativa funzione di coordinamento.

In quanto ai temi non sovrapponibili a funzioni demandate alle Strutture organizzative di cui sopra, la Conferenza dei responsabili della Strutture complesse del 9 e 12.9.2013 ha individuato i seguenti coordinamenti tematici ai sensi dell'art. 24 del Regolamento di organizzazione:

Denominazione	**Scopo**
Emissioni in atmosfera	B1.13, A2.01, A3.07, B5.05, C2.01, A4.01
AIA	A1.01, B2.02, C2.01
Rifiuti	A3.05, A3.06, A3.13, B1.08, B1.19, C2.01, C6.09
Rumore	B1.04, B3.15, B5.22, B6.15, C2.01

L'individuazione dei responsabili, da effettuarsi con atto del Direttore Generale su proposta dell'Area Funzionale Tecnica, potrà aver luogo anche nell'ambito dei soggetti titolari di incarico di funzione di cui ai provvedimenti in corso di adozione ad oggetto "*Modelli organizzativi interni all'Arpa Piemonte. Adozione dei criteri generali da utilizzarsi a cura delle Strutture dell'Agenzia*" e

"*Incarichi di funzione del personale del comparto. Indicazioni per l'applicazione del regolamento approvato con D.D.G. 4/2010*".

In coerenza con la decisione sopra riportata di escludere dai coordinamenti, di cui all'art. 24, i temi corrispondenti a funzioni demandate a specifiche strutture organizzative (es. Acquisti di beni e servizi, Contabilità, etc ...) si ritiene che le attività amministrative non siano suscettibili di coordinamento in quanto trattasi di applicazione corretta delle direttive emanate dagli Uffici amministrativi come verrà esplicitato in successivo atto dedicato.

Si ritiene per contro che debba continuare a svolgere le proprie attività di coordinamento il "*Gruppo di raccordo tecnico-normativo*", già istituito con nota a firma del Direttore Generale prot. n. 51984 del 22.5.2012, composto da un componente per ciascuna delle seguenti Strutture Complesse: Ufficio *Affari Istituzionali e Personale*, *Area Funzionale Amministrativa* e *Area Funzionale Tecnica*. Si ritiene inoltre che l'attività del gruppo possa essere utilmente valorizzata estendendo la partecipazione ai referenti di Nucleo Operativo Geografico.

Tutte le funzioni di coordinamento sopra individuate, secondo quanto previsto dall'art.42 comma 4 del Regolamento di organizzazione, fanno parte delle Aree funzionali e da queste vengono attivate per concorrere alla predisposizione dei programmi annuali e pluriennali di attività, alla integrazione delle funzioni tecniche ed amministrative, alla sorveglianza sulla omogeneità ed unitarietà delle azioni dell'Agenzia sull'intero territorio, alla efficienza ed efficacia delle strategie tecnico logistiche ed organizzative, all'orientamento secondo modalità integrate delle tematiche ambientali sovra dipartimentali.

L'individuazione delle funzioni di segreteria e raccordo dei coordinamenti sopra elencati ha luogo presso l'Area Funzionale Tecnica.

Il presente atto è stato preventivamente oggetto di informativa alle Organizzazioni Sindacali e alla RSU mediante inoltro via mail effettuato nella giornata del 16.9.2013 ed illustrazione nel corso della riunione del 18.9.2013.

Tutto ciò premesso:

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 75 del 27.4.2010

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Controllo in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

DECRETA

Per le motivazioni specificate in premessa

a) di affidare le funzioni di coordinamento relative ai tematismi sotto elencati a specifiche strutture organizzative con inserimento, nelle declaratorie di queste strutture della funzione di coordinamento:

Denominazione	***Struttura responsabile***	***Scopo***
Radiazioni non ionizzanti	21.03	A3.03, B3.14, B5.23, C2.01
Amianto	03.05	B5.08, B5.09, D1.11, C2.01
Suolo e bonifiche	22	B1.03, B3.08, B5.03, B6.07, B6.12, B6.13, C2.04, C6.11, C2.01

Denominazione	*Struttura responsabile*	*Scopo*
Laboratori	AFT	Tutti i servizi D1
Qualità dell'aria e Modellistica	05.03	B3.01, B4.05, B5.16, C2.01 B4.05, C2.01,C1.02
Qualità delle acque	08.03	B3.05, B3.06, B3.17, B4.08, B5.17, C6.13, B3.16, D1.10, A2.02, A3.04, B5.04, B1.05, B1.06, B1.07, C2.01
VIA, VAS	22	B2.01, B2.03, B2.04, B6.06, B6.11, B6.18, C1.02, C2.01, C6.12, B1.22

b) di istituire i seguenti coordinamenti di cui all'art 24:

Denominazione	**Scopo**
Emissioni in atmosfera	B1.13, A2.01, A3.07, B5.05, C2.01, A4.01
AIA	A1.01, B2.02, C2.01
Rifiuti	A3.05, A3.06, A3.13, B1.08, B1.19, C2.01, C6.09
Rumore	B1.04, B3.15, B5.22, B6.15, C2.01
Raccordo tecnico-normativo	uniformare le procedure tecnico-amministrative in ambito regionale

c) di prevedere l'individuazione dei responsabili dei coordinamenti di cui al punto a) nell'ambito del personale appartenente alla struttura responsabile della relativa funzione di coordinamento e di quelli di cui al punto b) anche nell'ambito dei titolari di incarico di funzione;

d) di allocare presso l'Area Funzionale Tecnica le funzioni di segreteria e raccordo dei coordinamenti elencati ai punti a) e b);

e) di specificare che i coordinamenti elencati ai punti a) e b) sono istituiti fino al 31.12.2014 e potranno essere rinnovati oltre tale data tenendo conto dei risultati ottenuti e delle esigenze nel contempo manifestatesi;

f) di specificare che ulteriori coordinamenti potranno essere istituiti in futuro tenendo conto delle esigenze nel contempo manifestatesi;

g) di specificare che i responsabili dei coordinamenti elencati ai punti a) e b) mantengono collocazione, posizione e funzioni svolte all'interno della struttura organizzativa di appartenenza, e che il ruolo affidato non comporta riconoscimenti di tipo giuridico o incrementi retributivi;

h) di dare atto che il Gruppo di Raccordo Tecnico-Normativo svolge la propria attività nella configurazione e secondo le modalità di cui al D.D.G. n. 47 del 4.6.2012, con integrazione, nella composizione del Gruppo, da parte dei referenti dei Nuclei Operativi Geografici;

i) di dare atto che, in applicazione dell'individuazione dei coordinamenti di cui al punto a), saranno apportati con successivo atto gli adeguamenti alle Schede di declaratoria delle Strutture di Arpa Piemonte approvate con il D.D.G. n. 112 del 9.11.2009;

j) di specificare che le Aree Amministrativa e Tecnica, per quanto di loro competenza, operando in attuazione delle direttive della Direzione Generale, sovrintendono i

coordinamenti nello sviluppo delle loro attività e garantiscono l'applicazione diffusa e generalizzata dei prodotti della loro attività mediante l'inserimento a sistema secondo le procedure del sistema qualità di tali prodotti e la vigilanza sulla loro corretta e integrale applicazione mediante specifici *audit* effettuati dalla Struttura semplice Sistema di Gestione integrato qualità e sicurezza;

k) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio finanziario dell'Agenzia;

l) di provvedere a cura della Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale alla pubblicazione del presente provvedimento sulla intranet aziendale;

m) di demandare altresì alla Struttura Complessa Ufficio Affari Istituzionali e Personale la trasmissione di copia del presente provvedimento alle Organizzazioni Sindacali del Comparto e della Dirigenza nonché alla RSU.

Ing. Angelo Robotto